

_Lettera_N_1029

Al cavaliere Pietro Marietti

*Torino, 20 aprile 1867

Benemerito Sig. Cavaliere,

La ringrazio, sebbene un po' tardi, della bontà che mi usò nelle due cambiali provenienti da Roma, col mandarle fino anche a casa. Scopo però principale di questa lettera si è di ringraziarla di tanti benefizi fatti a questa casa in tanti modi e in tante occasioni. Volendo in qualche modo dimostrarle la nostra comune gratitudine domani, giorno di Pasqua, faremo un servizio religioso secondo la pia di Lei intenzione. Io dirò la santa messa, i nostri giovanetti faranno la loro comunione con alcune speciali preghiere a questo scopo. Se Dio ci esaudisce Ella avrà ancora molti anni di vita felice in questo mondo ed un gran premio là su in cielo.

In quanto a mezzi presentemente, grazie a Dio ed alla sua carità, andiamo avanti, e credo che per tutto il mese di maggio potremo far fronte alle varie spese che occorrono per la casa e per la Chiesa. Dopo Dio ci aiuterà.

Il Signore benedica Lei, le sue fatiche, i suoi interessi, e mi creda a nome di tutti i preti e giovani di questa casa colla più sentita gratitudine

Di V. S. B.

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.